



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico



Foto di Sara Magni

Di formazione architetto e ingegnere, il Professor **Carlo Ratti** insegna al Massachusetts Institute of Technology (MIT) e al Politecnico di Milano. È direttore del Senseable City Lab e socio fondatore dello studio di architettura e innovazione CRA-Carlo Ratti Associati (Torino, New York City, Londra). Laureato presso il Politecnico di Torino e l'École Nationale des Ponts et Chaussées a Parigi, ha conseguito un Master of Philosophy e un PhD in Architettura all'Università di Cambridge in Inghilterra, completando la sua tesi di dottorato come Fullbright Scholar presso il MIT.

Uno dei dieci studiosi più citati a livello internazionale nel campo della pianificazione urbana, è co-autore di oltre 750 pubblicazioni scientifiche, tra cui il recente "Atlas of the Senseable City" (scritto con Antoine Picon, edito da Yale University Press). Già relatore a TED, pubblica in modo regolare articoli di opinione sui maggiori media internazionali, tra cui *The New York Times*, *Financial Times*, *The Guardian*, *Project Syndicate*, *Le Monde*, *Süddeutsche Zeitung*, *Corriere della Sera*, *La Repubblica*, *El Pais*. Ricopre il ruolo di copresidente del Global Future Council su Città e Urbanizzazione del World Economic Forum.

La sua esperienza curatoriale comprende progetti in diverse parti del mondo. È stato direttore didattico allo Strelka Institute for Media, Architecture and Design di Mosca, curatore del BMW Guggenheim Pavilion di Berlino e curatore del padiglione Future Food District durante Expo Milano 2015. È stato capo curatore dell'ottava Biennale di Urbanistica/Architettura di Shenzhen (UABB) nel 2019, co-curatore della seconda Biennale di Design di Porto nel 2021 e Mediatore Creativo responsabile della pluripremiata Visione Urbana della Biennale Nomade Europea Manifesta 14 a Pristina nel 2022.

Il suo lavoro è stato esposto in sedi quali il MoMA The Museum of Modern Art di New York, La Biennale di Venezia (Mostre Internazionali di Architettura), il Design Museum di Barcellona, il Museo della Scienza di Londra, il MAXXI di Roma. Tre dei suoi progetti - il Digital Water Pavillion, la Copenhagen Wheel e Scribit - sono stati inclusi nell'annuale elenco delle "Migliori invenzioni dell'anno" della rivista *TIME*. La rivista *Fast Company* lo ha definito uno dei "Designer più influenti d'America" e *Blueprint Magazine* lo ha inserito nella lista delle "Persone che cambieranno il mondo del design". *Bloomberg* lo ha nominato il "filosofo della città sensoriale".